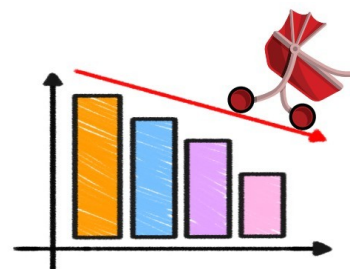




# Il contesto demografico, le età dell'infanzia e dell'adolescenza

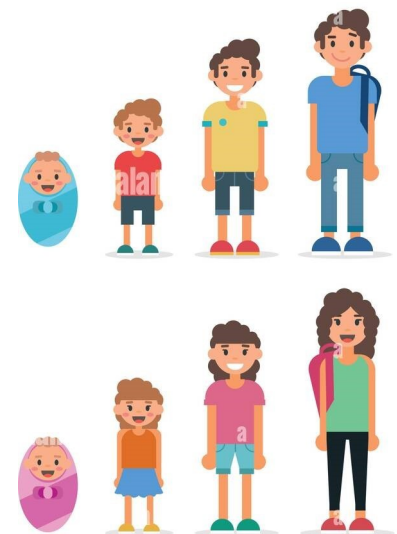
Marco La Mastra – Regione Toscana

## GLI SCENARI DEMOGRAFICI



## LE ETA' DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

- *La nascita e il periodo dell'infanzia*
- *L'ingresso nel mondo dell'istruzione*
- *L'emersione delle fragilità personali e in famiglia*
- *I determinanti di salute: tra scelte individuali e responsabilità collettive*
- *I primi problemi per la salute fisica*



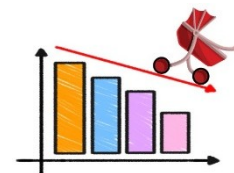
# L'INVERNO DEMOGRAFICO

“MARGINI STRETTISSIMI PER EVITARE SQUILIBRI”

(A. Rosina, demografo)

*“Ci troviamo nel primo tratto di un lungo, inedito, declino della popolazione toscana (e italiana) che caratterizzerà tutto il XXI secolo. Secondo tutte le previsioni effettuate negli ultimi anni, avremo un numero di abitanti inferiore di quello attuale e tutto questo non si produrrà certo senza conseguenze sul versante economico e sociale. I dati certificano, di fatto, il **superamento del punto di non ritorno rispetto al declino demografico** ed è bene aver chiaro quale è la posta in gioco. Non è tanto il numero assoluto della popolazione, ma l'evoluzione della composizione interna ad **indebolire la possibilità di generare sviluppo e garantire benessere sociale** nei prossimi anni e decenni. La popolazione diminuisce dal basso, non certo in maniera proporzionale a tutte le età. Da un lato la longevità va ad aumentare la popolazione al vertice della piramide demografica, dall'altro la bassa natalità va a sottrarre via via popolazione alla base. Il permanere del numero medio di figli molto sotto il livello di 2, porta ogni nuova generazione ad essere più ridotta rispetto a quella precedente. Questa va ad alimentare e rendere **sempre più gravi gli squilibri tra popolazione anziana e popolazione in età lavorativa.**”*

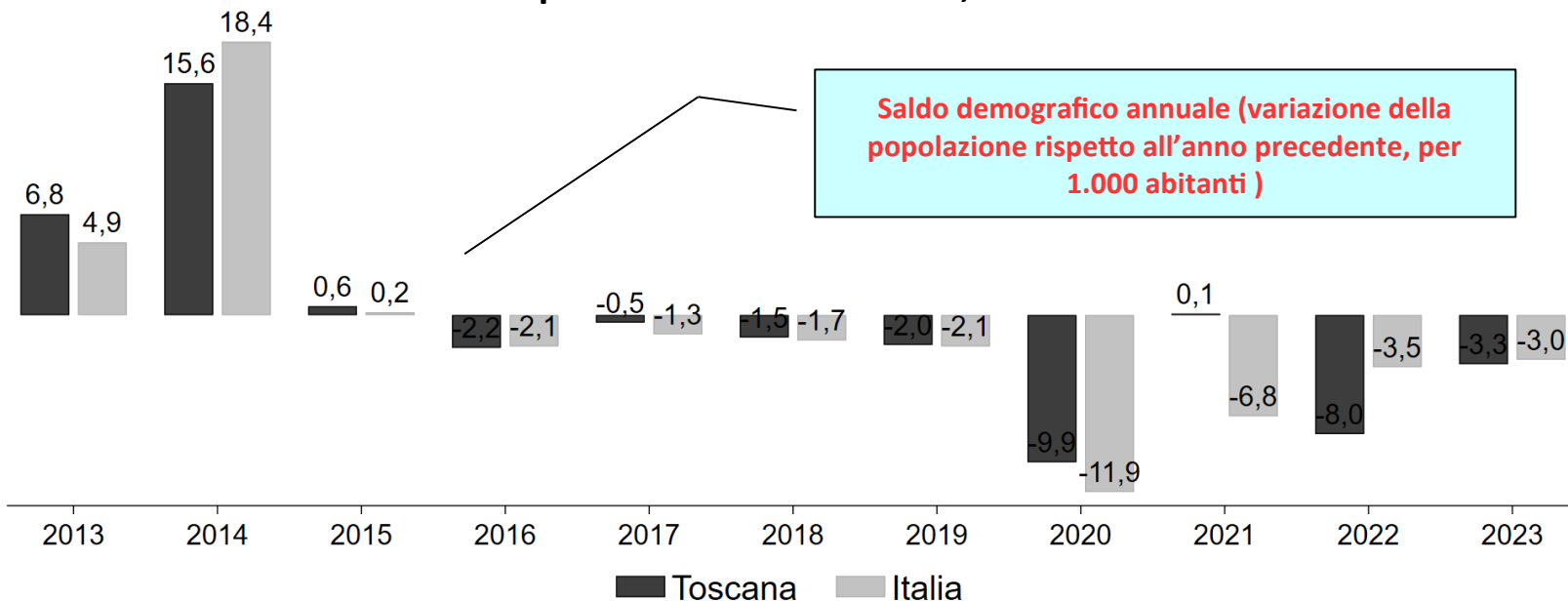
# L'INVERNO DEMOGRAFICO: i numeri



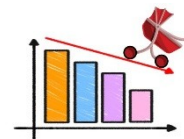
$$\text{Denatalità} + \text{Aumento della speranza di vita} = \text{DECLINO DEMOGRAFICO}$$

I flussi migratori e la natalità delle donne di origine straniera non sono più sufficienti a colmare il gap tra decessi e nuovi nati.

- Al 1/1/2023 i residenti sono scesi a 3.651.152, di cui il 51% donne
- Ad eccezione del 2021, l'ultimo anno è l'ottavo consecutivo in cui la popolazione diminuisce
- ISTAT: tra 10 anni la Toscana perderà 21mila residenti, che diventeranno 60mila tra 20 anni



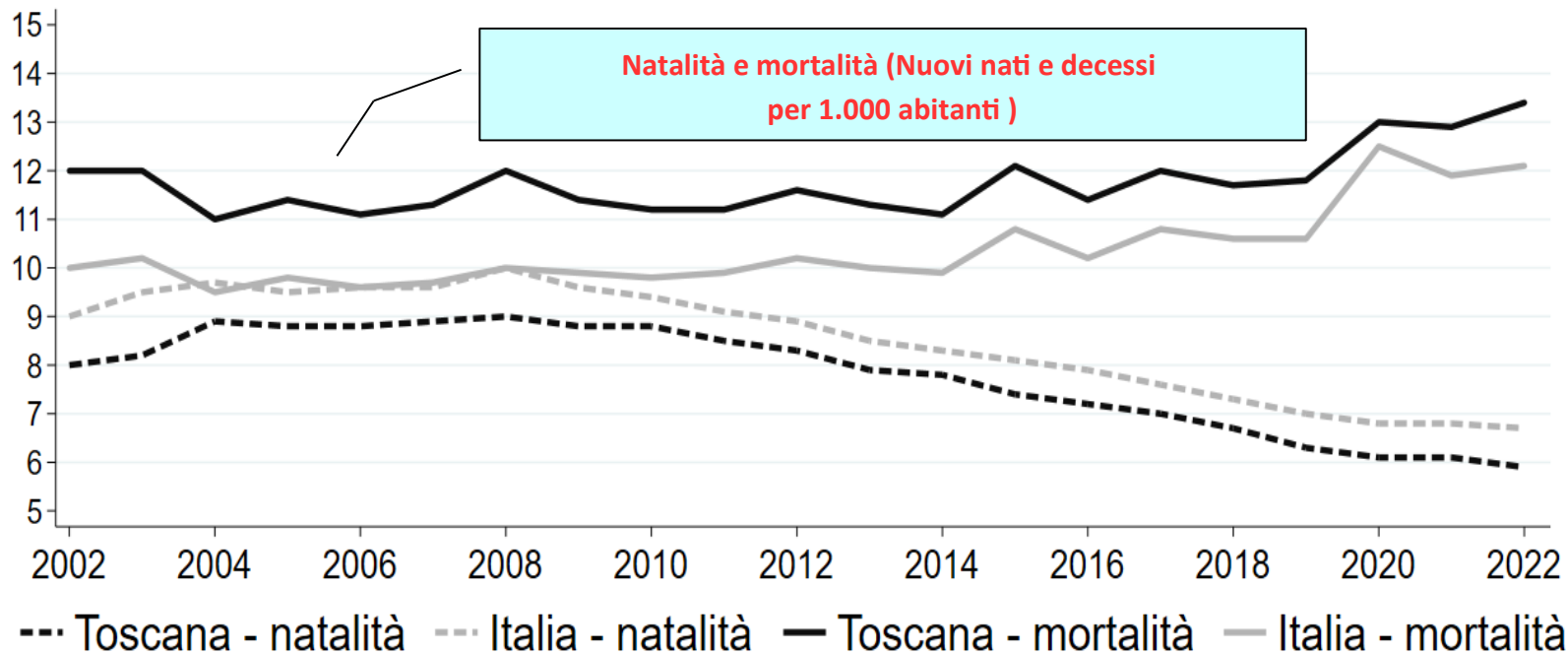
# L'INVERNO DEMOGRAFICO: le cause



- Calo delle nascite
- Perdita di attrattività della Toscana per gli stranieri
- Aumento della quota di anziani (ingresso baby boomers tra gli over64)

**aumenta la forbice tra decessi e nuovi nati, reso ancora più evidente dagli effetti del Covid-19**

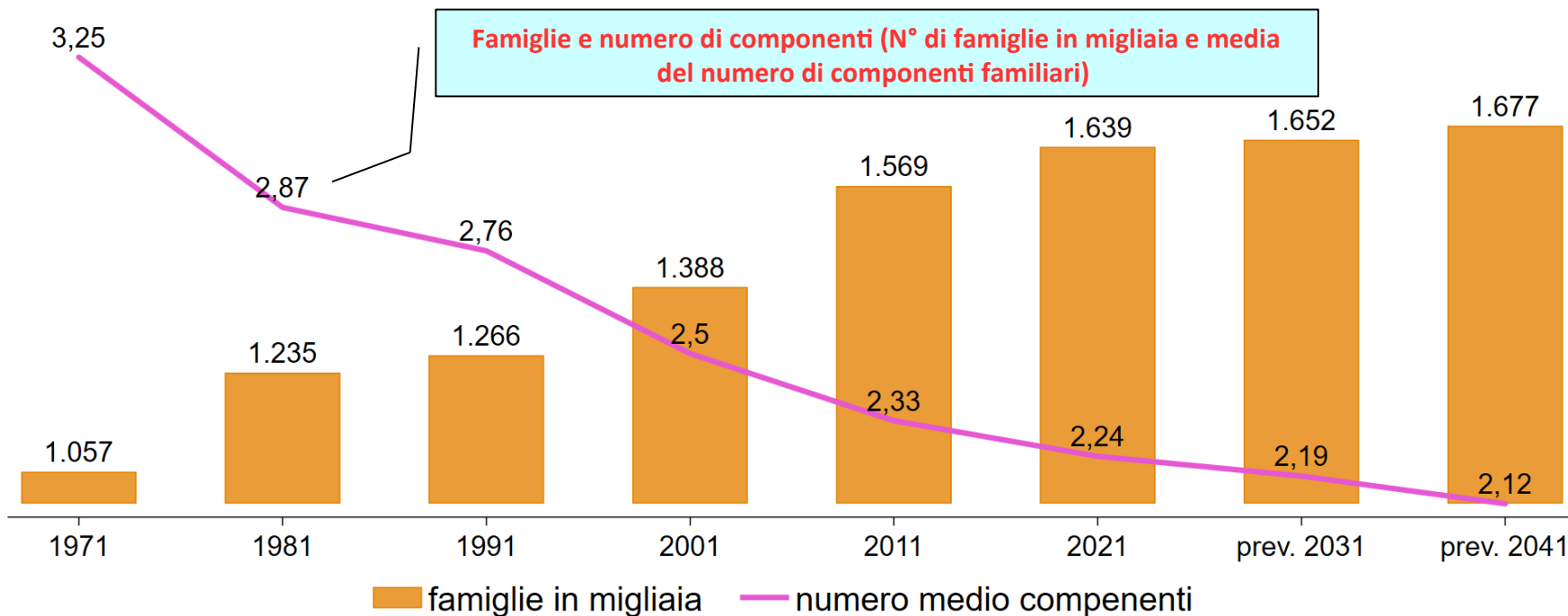
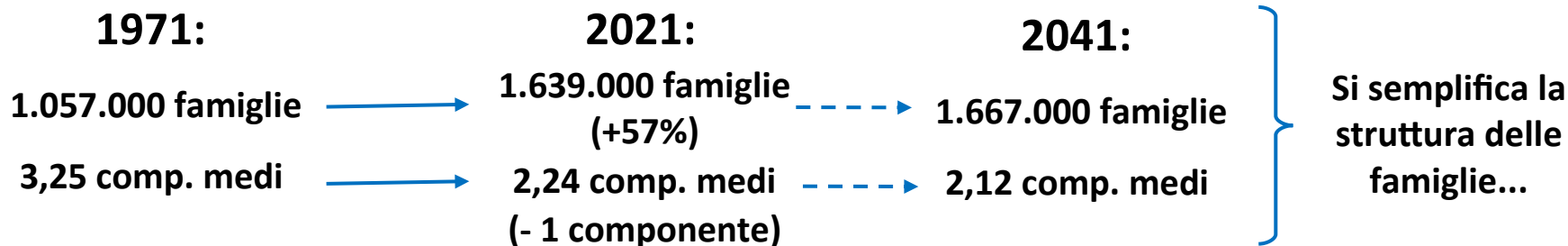
- i nuovi nati in Toscana nel 2022 sono stati 21.610, pari a 5,9 ogni 1.000 abitanti (6,7 in Italia).
- La pandemia ha influito sulla scelta di avere un figlio, aggravando un andamento già in diminuzione dal 2008 (picco recente di nascite, 33.610)
- Il trend della Toscana è in linea con la media italiana, ma fa parte delle 5 regioni con i livelli di natalità più bassi, dopo Sardegna, Liguria, Umbria e Molise



**Saldo naturale**

# L'INVERNO DEMOGRAFICO: i nuclei familiari

Le famiglie aumentano in quantità, ma sono sempre meno numerose al loro interno:  
si assottigliano le reti familiari di supporto

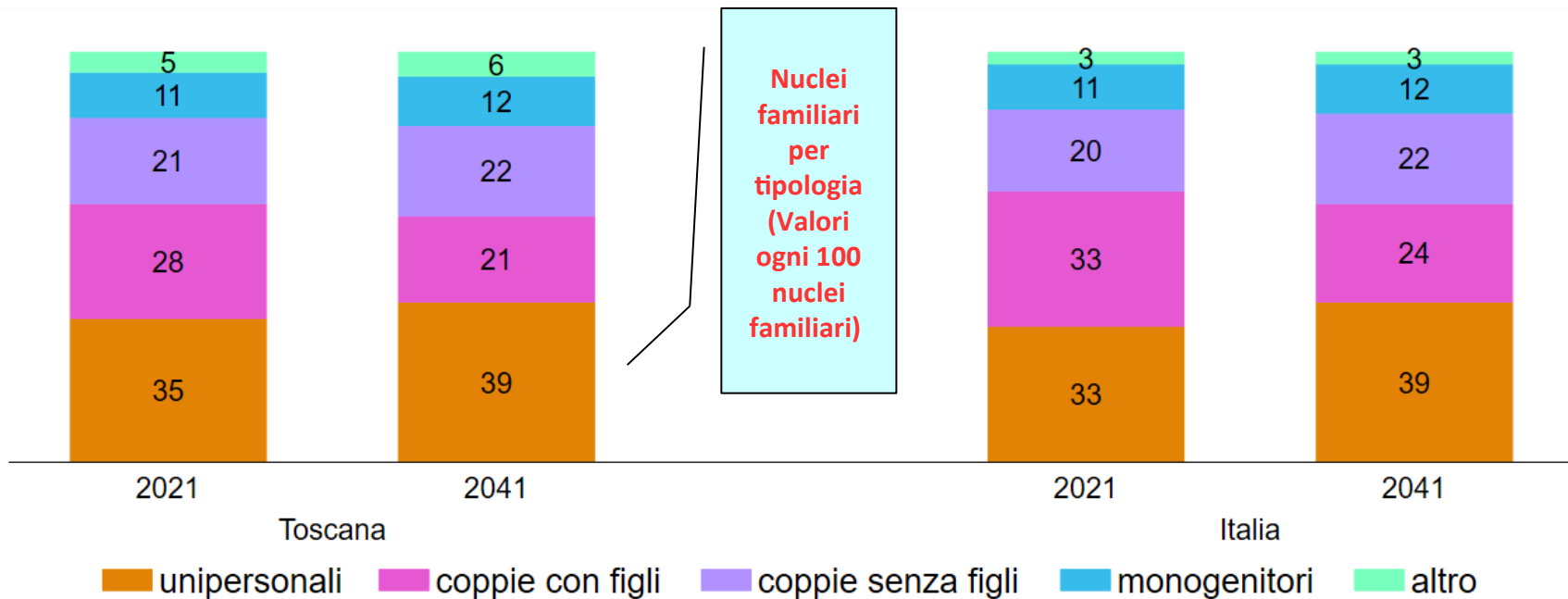




# L'INVERNO DEMOGRAFICO: i nuclei familiari

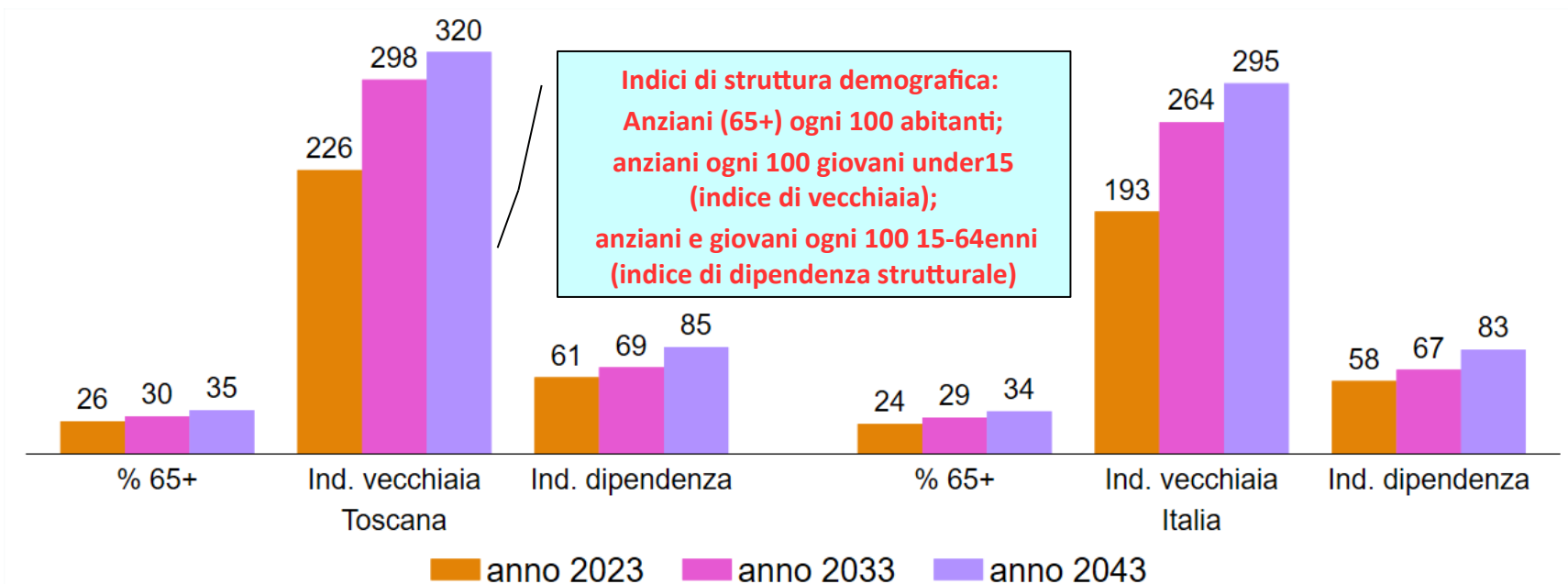
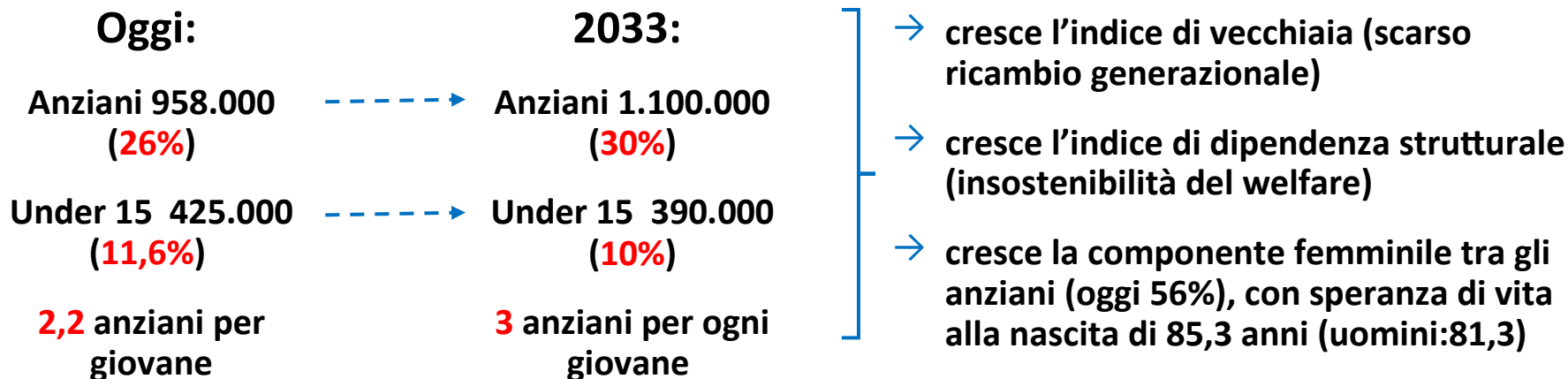
...ma aumenta la complessità delle forme familiari

- Diminuiscono le coppie con figli (37% del totale nel 2001, 28% oggi); oltre la metà di queste ha un solo figlio.
- Aumentano le famiglie monogenitore (11% del totale), in 8 casi su 10 madri con figli.
- Le coppie senza figli, notevolmente aumentate, rappresentano e rappresenteranno stabilmente circa 1 nucleo su 5.
- La tipologia dominante è quella unipersonale (oltre 1/3 oggi, 39% tra venti anni), rappresentata nel 60% dei casi da persone con più di 60 anni.



# L'INVERNO DEMOGRAFICO: la struttura per età

Il problema non è che saremo di meno, ma che la nostra struttura per età per età sarà sempre più sbilanciata e insostenibile

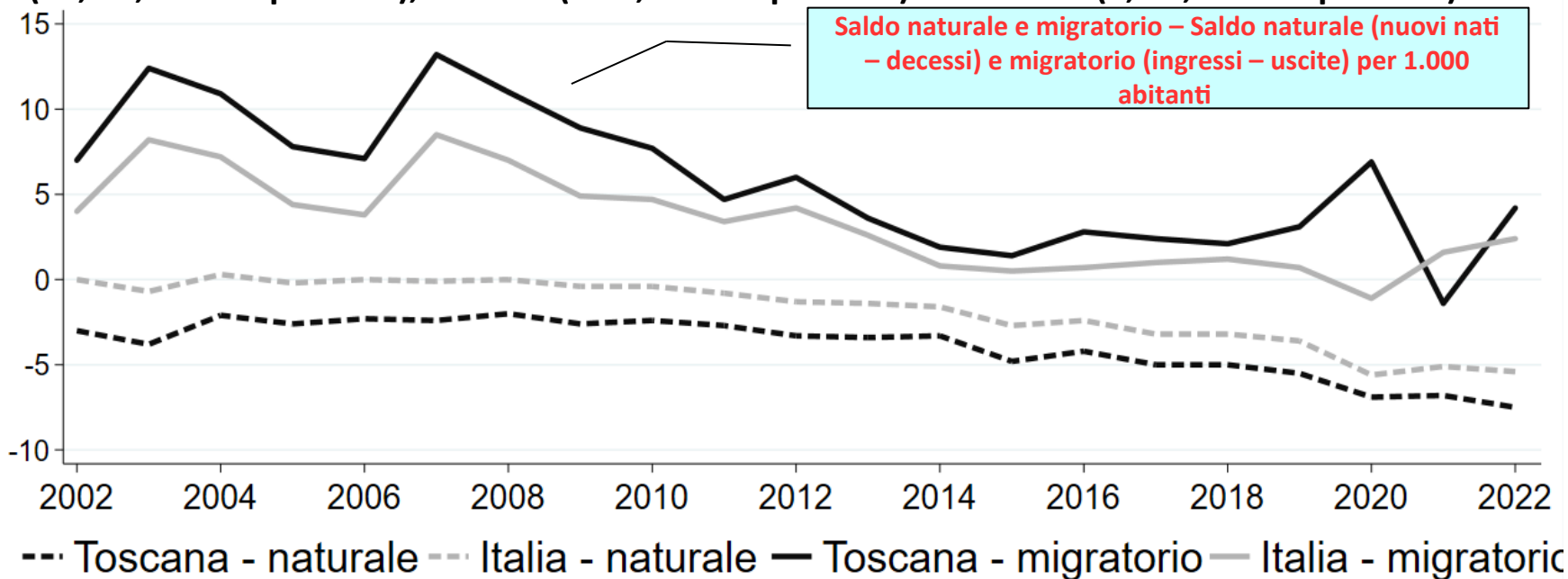




# L'INVERNO DEMOGRAFICO: gli stranieri



- Fino al 2013 il saldo migratorio è sempre riuscito a compensare il saldo naturale negativo;
- successivamente anche il saldo migratorio si è molto ridotto, fino al minimo in concomitanza delle chiusure e delle limitazioni agli spostamenti durante la pandemia;
- La Toscana quindi è meno attrattiva rispetto al passato, pur in un contesto che caratterizza tutta Italia
- I residenti di origine straniera nel 2023 rappresentano l'11,1% dei toscani (8,6% in Italia), 406.700 persone circa, stabili rispetto all'anno precedente.
- I paesi di origine più rappresentati: Romania (18,3% degli stranieri, 74mila persone circa), Cina (15,9%, 64.700 persone), Albania (14%, 57.100 persone) e Marocco (6,9%, 28mila persone).



# LE ETA' DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

- *La nascita e il periodo dell'infanzia*
- *L'ingresso nel mondo dell'istruzione*
- *L'emersione delle fragilità personali e in famiglia*
- *I determinanti di salute: tra scelte individuali e responsabilità collettive*



→ **Diminuiscono le IVG:  
4.344 nel 2022  
(-35,4% rispetto al 2013)**

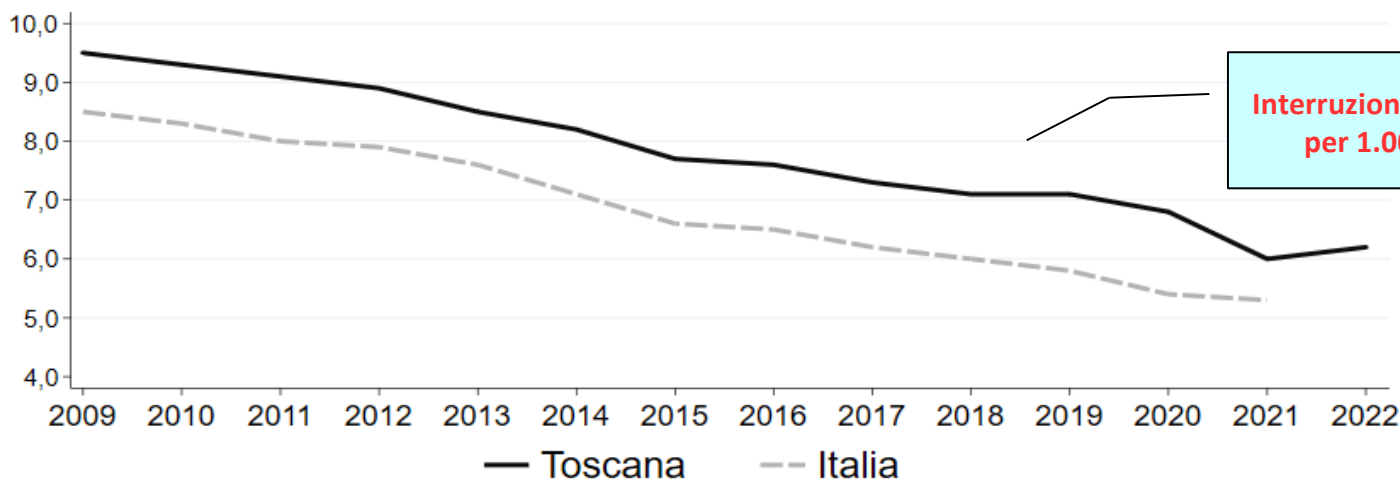


**Incidenza ancora superiore alla media italiana (tra le più basse dei Paesi occidentali): 6,2 ogni 1.000 donne 15-49enni (Italia 5,3%), Toscana 5° regione in Italia.**

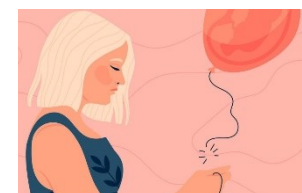
→ **Maggiore accessibilità dei metodi contraccettivi**

→ **Tendenza a ritardare e ponderare di più la scelta**

→ **Attività di prevenzione dei consultori familiari, in particolare verso i target più a rischio (minorenni e donne straniere).**



**Interruzioni volontarie di gravidanza (Casi per 1.000 donne d'età 15-49 anni)**



→ **Alta adesione screening neonatali: 95% delle donne in gravidanza esegue esami previsti da protocollo regionale**

→ **Fondamentale per le gestanti in età più avanzata**

→ **Straniere ancora indietro: meno visite o visite tardive**

→ **Ancora alto il ricorso al regime privato (43% nel 2022), ma cresce l'utilizzo delle strutture pubbliche (consultorio o ospedale).**

# LA NASCITA E IL PERIODO DELL'INFANZIA

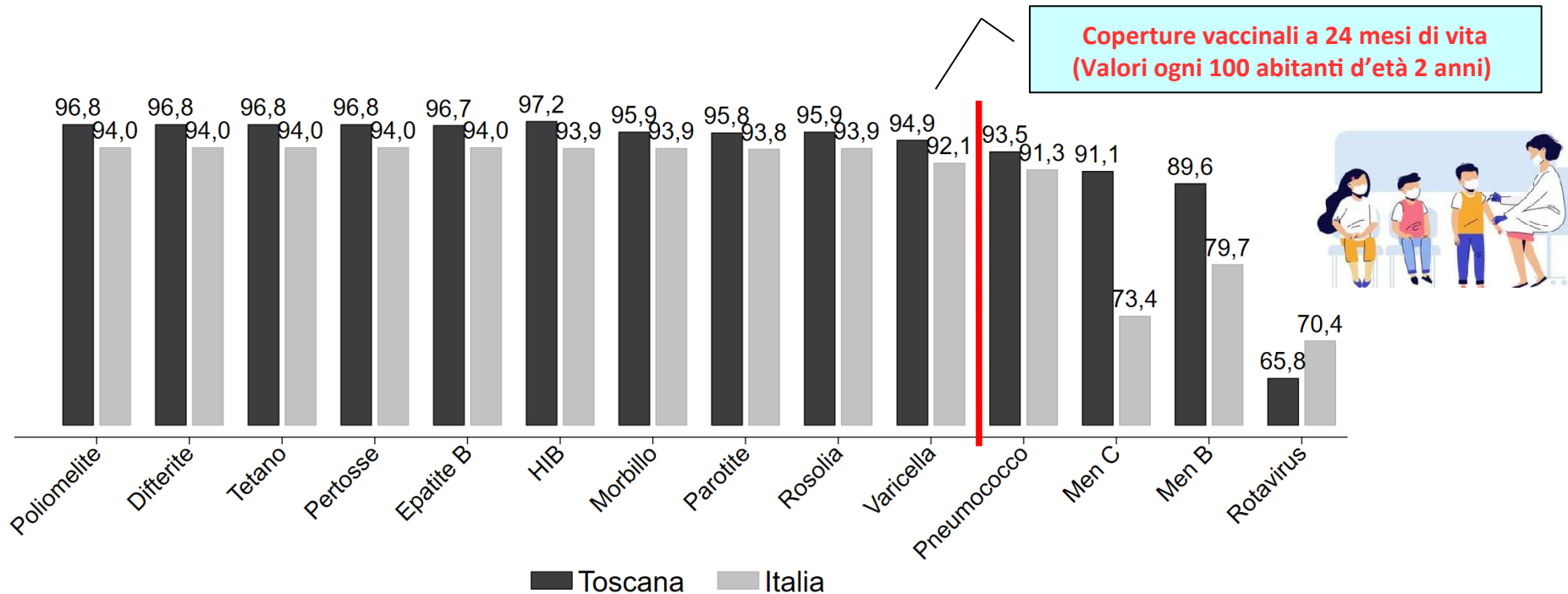
→ I neonati toscani godono mediamente di buona salute

- 99,5% dei nati vivi nel triennio 2020-2022 era in salute e sano
- 2,2 morti ogni 1.000 nuovi nati: stabile da anni e tra i più bassi d'Europa
- 6,7% è nato prematuro (<37 settimane) e 6,6% di basso peso (<2,5 kg)

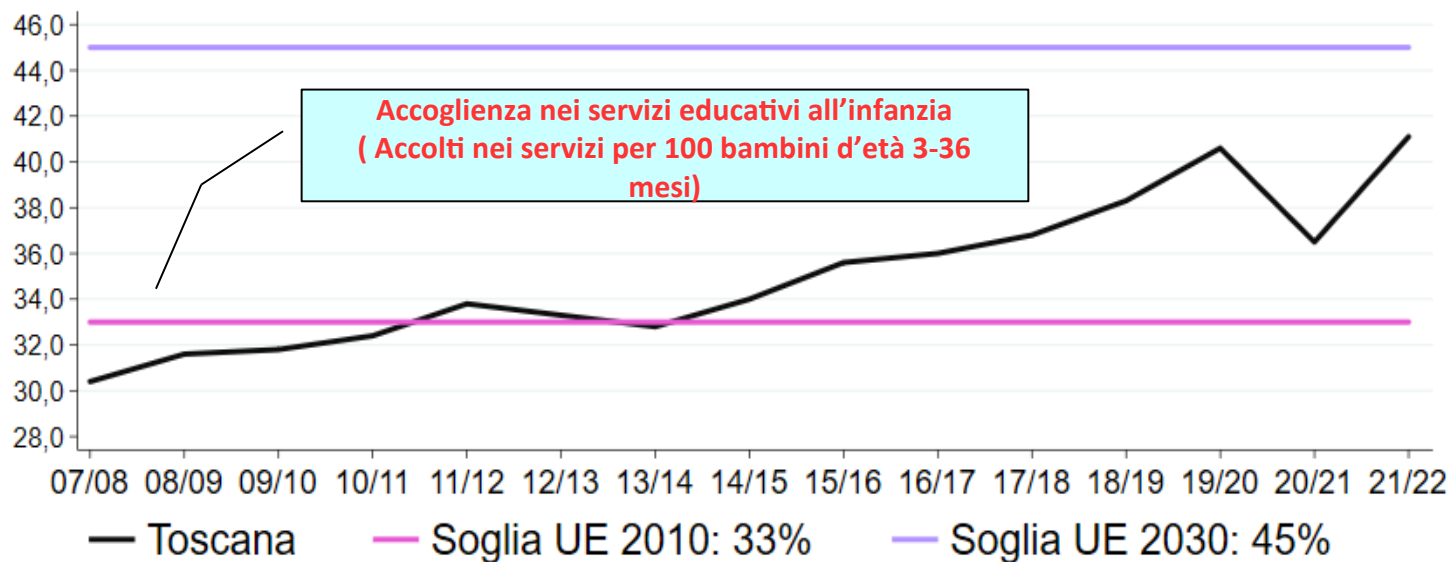
→ uno dei principali interventi di prevenzione durante i primi 2 anni di vita: le vaccinazioni (soglia OMS: CV al 95%)



Legge 2017 ha istituito per tutti i residenti d'età 0-16 anni 10 vaccinazioni obbligatorie e 4 raccomandate: dopo quell'anno le Coperture Vaccinali (CV) a 24 mesi degli obbligatori (ad eccezione della varicella) hanno superato stabilmente la soglia del 95%.



- Il sistema toscano di educazione e istruzione conta circa 512mila alunni (14% della popolazione), in diminuzione per il calo della natalità. Gli alunni stranieri rappresentano il 16% (di questi il 60% è di 2° generazione).
- I servizi educativi per l'infanzia (nidi e servizi integrativi) accolgono il 41% dei bambini di 3-36 mesi d'età: superato da anni l'obiettivo di Lisbona 2010 (33%) e molto vicino l'obiettivo UE 2030 del 45%.
- Migliorano gli indicatori di disagio scolastico: insuccessi (4%) e ritardi (11%) sono sensibilmente diminuiti, gli abbandoni scolastici (10,7% dei 18-24enni che hanno lasciato la scuola prima del tempo) dimezzati rispetto al 2004. Pur sensibilmente migliorato grazie alle seconde generazioni, resta il gap tra italiani e stranieri.
- Aumentano i giovani 30-34enni laureati, ma sono ancora distanti dalla media europea: 29,4% in Toscana (erano il 16% nel 2004), contro una media europea del 41,6%.
- 18.383 alunni con disabilità inseriti all'interno del sistema educativo e scolastico (fondato sul modello inclusivo) nell'a.s. 2022/23 (3,7% degli alunni totali). Gli interventi di sostegno socio-educativo scolastico (6.677 alunni coinvolti) sono in continua crescita nell'ultimo decennio.

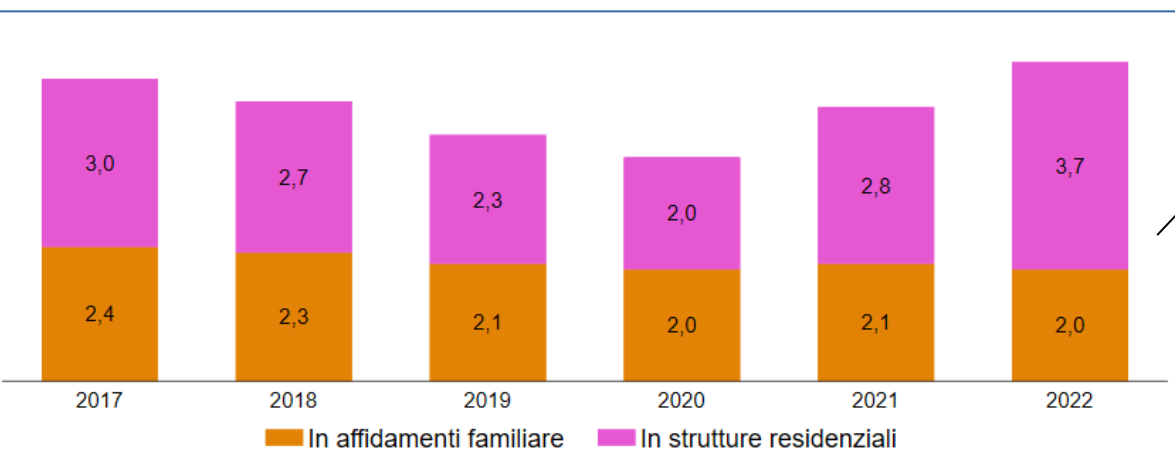


→ Nel corso del 2022 i **minori presi in carico in Toscana** dal servizio sociale territoriale sono stati **30.452** (pari a 57,3 per 1.000): 26.303 (49,5 ogni 1.000 minori residenti) ancora in carico al 31/12 e 4.159 con presa in carico conclusa nell'anno. Gli stranieri rappresentano il 40% (1 su 10 è un MSNA).

→ **Interventi nella famiglia di origine** (carattere diurno o supporto famiglie)

- 348 affidamenti familiari part-time (39% stranieri)
- 900 accolti nei servizi semiresidenziali (41% stranieri)
- 4.514 beneficiari di sostegno socio-educativo scolastico (25% stranieri)
- 5.300 beneficiari di sostegno socio-educativo domiciliare (26% con disabilità certificata)

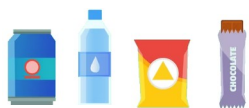
→ **Interventi fuori famiglia di origine** (affidamenti familiari e strutture residenziali): nel 2022 hanno riguardato nel complesso circa **3mila ragazzi** (5,7 ogni 1.000 minori residenti). Oltre la metà è rappresentato da minori stranieri e di questi circa 6 su 10 sono MSNA. Gli affidamenti familiari hanno interessato 1.044 minori, gli accolti in strutture residenziali sono stati 1.962.



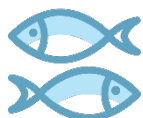
*Minori fuori famiglia (in affidamento familiare e in strutture residenziali) nell'anno ( Valori per 1.000 minori)*



## ABITUDINI ALIMENTARI



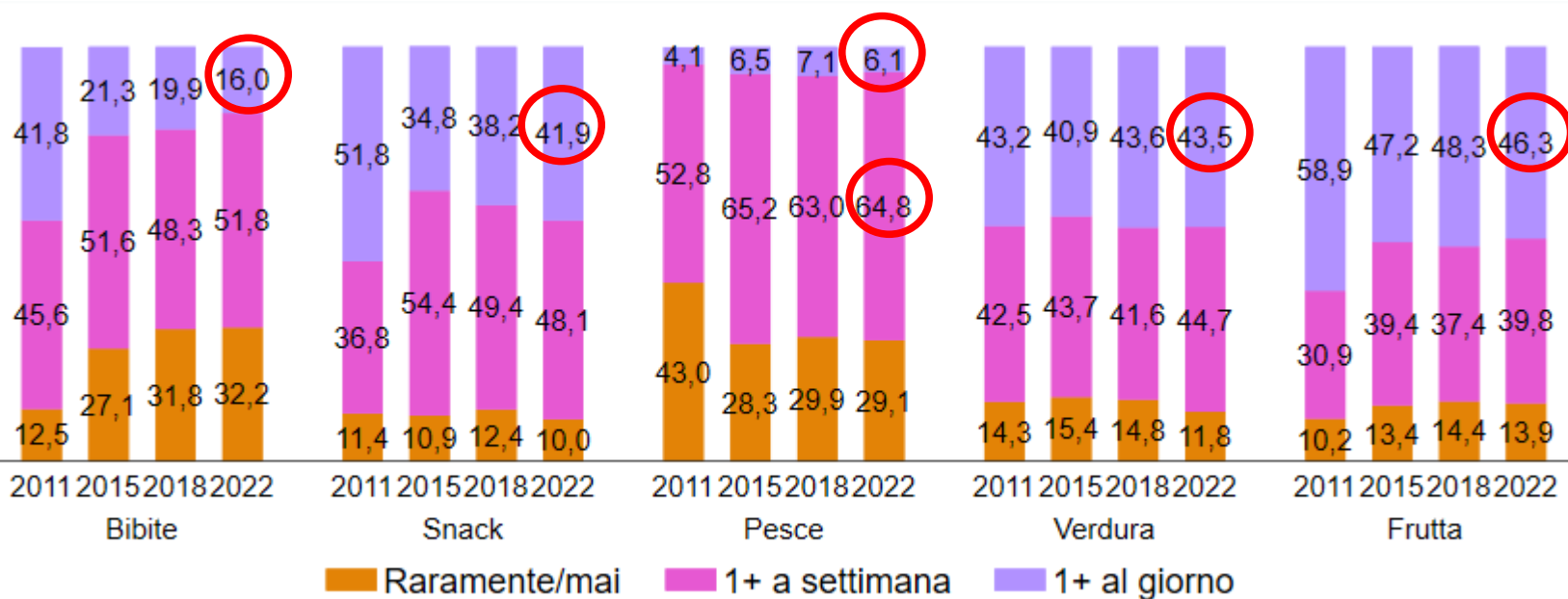
→ Diminuiscono gli adolescenti che consumano bevande zuccherate, mentre il consumo di snack resta ben presente



→ Sono di più gli adolescenti che consumano pesce, anche se non quotidianamente



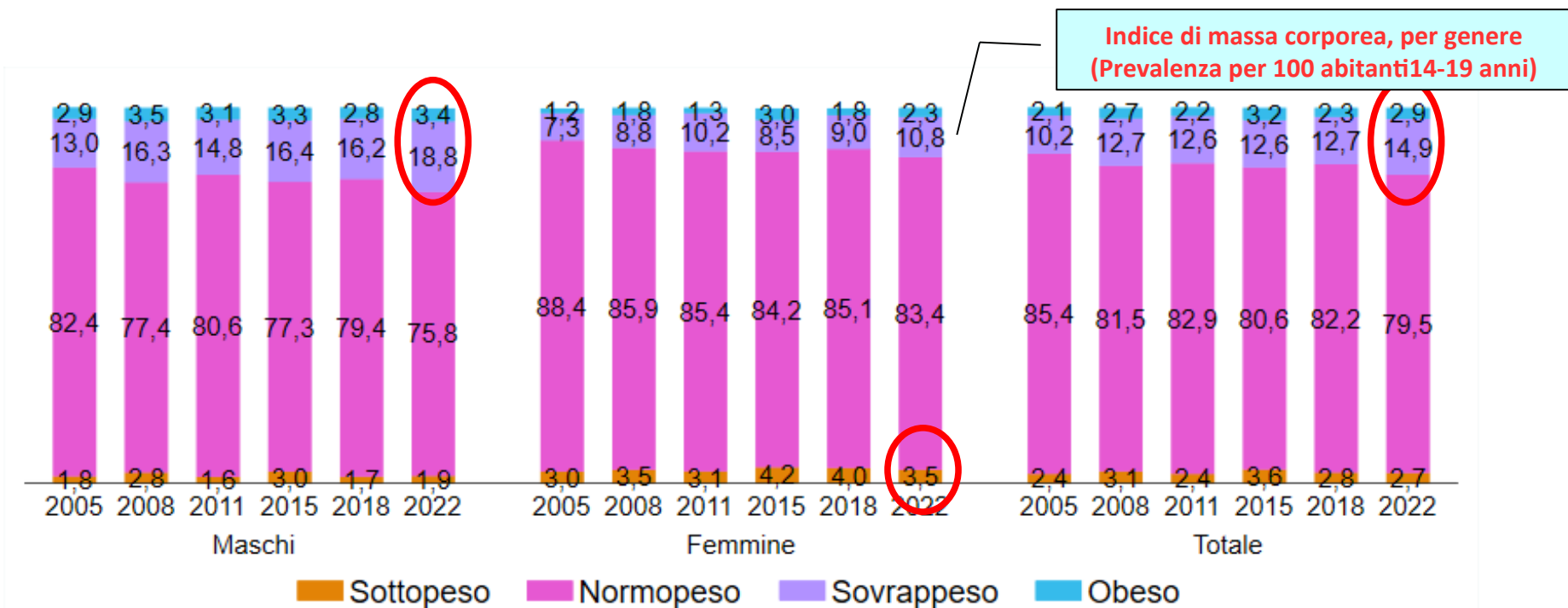
→ Le 5 porzioni giornaliere di frutta/verdura sono consumate solo dal 3% degli adolescenti, mentre il 22,6% ne consuma almeno 3 porzioni



Consumo di bibite, snack, pesce, verdura e frutta (Prevalenza per 100 abitanti 14-19 anni)

## ATTIVITA' FISICA E PESO CORPOREO

- Il 20,3% dei bambini toscani di 6-10 anni d'età tende ad essere sedentario (poco meno di 30mila bambini), in linea con il 20% a livello italiano.
- Tra gli adolescenti, la fascia d'età in cui i tassi di inattività sono i più bassi, la percentuale scende al 12,6% (circa 26mila sedentari).
- Il quadro non muta rispetto al passato e non risente della pandemia, che aveva temporaneamente inciso negativamente.





## ALCOL, TABACCO, SOSTANZE PSICOTROPE e GIOCO D'AZZARDO



→ Tra gli adolescenti prevale il modello nordico (assunzione in situazioni di socialità, fuori dai pasti, con la combinazione di diverse bevande da diverse gradazioni in quantità elevate) rispetto a quello mediterraneo.



→ Il 52,2% degli adolescenti toscani si è ubriacato almeno una volta e il 47,1% ha sperimentato il binge drinking. Le ubriacature sono più diffuse tra le ragazze (56% vs 49%), ma il binge drinking è più frequente tra i ragazzi (49% vs 45%).



→ Il 55% degli adolescenti toscani ha provato a fumare nella propria vita (60% delle femmine e il 50% dei maschi)



→ Il 16% fuma regolarmente (32mila ragazzi/e) e attualmente sono più le ragazze fumatrici regolari (18%) rispetto ai maschi (13%). Il trend è in diminuzione, nonostante il temuto «effetto pandemia»



→ 1/3 degli adolescenti toscani ha consumato una sostanza psicotropa illegale almeno una volta nella e il 22% nell'ultimo anno. La sostanza illegale più utilizzata si conferma la cannabis.



→ il 29% degli adolescenti toscani ha giocato durante l'anno (40% tra i maschi, 18% tra le femmine). Il Gratta e vinci si conferma il gioco più frequente seguito dalle scommesse sportive. Il 5,5% degli adolescenti (circa 11mila) è considerabile un giocatore problematico (trend in diminuzione).

## DETERMINANTI DI SALUTE: TRA SCELTE INDIVIDUALI E RESPONSABILITÀ COLLETTIVE

Andranno continuamente monitorati i modelli di comportamento e gli stili di vita adottati dai giovani toscani, poiché è noto l'effetto sulla salute nel breve e lungo periodo di determinanti come dieta e attività fisica (associate al peso corporeo), consumo di alcol e tabacco, dipendenza da sostanze o gioco d'azzardo.

**Tendenzialmente i bambini e gli adolescenti toscani mostrano abitudini in linea o più sane dei loro coetanei italiani.** Negli stili di vita le tradizionali differenze di genere si annullano, anche se le giovani toscane fumano e bevono in modo eccedentario più dei coetanei maschi.

Rimangono stabili, e non condizionati dalle limitazioni del Covid, la pratica dell'attività sportiva e le conseguenze sul peso. **Le abitudini alimentari e sportive mediamente migliori dell'Italia contribuiscono a spiegare la minore prevalenza di sovrappeso o obesità in Toscana.**

Al 3° posto tra le cause di anni di vita persi per disabilità o morte prematura, dopo il tabacco e l'alcol, troviamo le sostanze psicotrope e va sottolineato che la Toscana mostra prevalenze superiori alla media nazionale.

L'accesso al gioco d'azzardo è sempre più semplice e accattivante, soprattutto tra i giovani, più vulnerabili ed esposti all'uso dei mezzi attraverso i quali si diffonde: pur registrando un trend in calo, va evidenziato che tra i giovani è più alto (5-6%) il rischio di comportamenti problematici rispetto alla popolazione generale (1-2%).



**Grazie per l'attenzione**